



COMUNE DI PALERMO
Ufficio di Staff del Segretario Generale

☎ 091.740.2235 – 📠 091.740.2478
E-mail: segretariogenerale@comune.palermo.it

Palermo, lì ...13.09.2017 Prot. n. 1013483/Sez..USG.

Visto: Il Funzionario Amm.vo: Dott.G.A. Mazzarella

e.mail: g.mazzarella@comune.palermo.it

OGGETTO: Direttiva riguardante le attività connesse alla revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2018/2020. Adempimenti da svolgersi a cura dei Capi Area, dei Dirigenti e dei Referenti anticorruzione- Revisione per l'anno 2018.

Ai Sig.ri Capi Area

Ai Sig.ri Dirigenti

Ai Sig.ri Referenti Anticorruzione

E, p.c. Al Sig. Sindaco

Ai Sigg.ri Assessori

Sedi

Come è noto, in data 7.02.2017 la Giunta Comunale con deliberazione n. 17 e successiva integrazione n.89 del 27.04.2017 ha approvato il piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Tale piano, in conformità a puntuali e cogenti disposizioni normative contenute sia in seno alla legge n.190/2012, che in seno al vigente Piano Nazionale Anticorruzione, dovrà obbligatoriamente, essere sottoposto a revisione da parte dello scrivente n.q. di Responsabile della prevenzione, entro limiti temporali di scadenza inderogabili.

La citata legge n.190/2012 e succ. modif. ed integraz. prevede, altresì, il diretto coinvolgimento delle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione nelle attività di identificazione dei fattori di rischio che debbono essere sottoposti a revisione.

A tal proposito, giova rammentare la previsione di cui all'articolo 1 comma 9, della legge 190/2012 che testualmente recita: “ *Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze: a) individuare le attività , tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti , elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lett.a-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165*”.

In tale ottica, lo scrivente ha strutturato un percorso che vede coinvolte le figure dirigenziali in sinergia con i Capi Area e i Referenti anticorruzione presso ciascuna area organizzativa dell'Amministrazione.

Il precitato percorso, pur tenendo nella debita considerazione la circostanza che il piano di prevenzione che si andrà ad approvare sarà ispirato di massima ad un profilo strutturale che nel tempo si è progressivamente consolidato, sarà ispirato alle **linee guida strategiche ed operative di seguito indicate**:

Sotto l'aspetto strategico il piano di prevenzione della corruzione che si andrà ad approvare per il triennio 2018/2020 dovrà prendere in considerazione in via prioritaria i fattori di rischio che connotano i processi di lavoro contemplati nell'art. 1 comma 16 della legge 190/2012:

- a) *concessioni/ autorizzazioni;*
- b) *procedure di scelta del contraente per affidamento di lavori, servizi e forniture a qualunque titolo effettuate con particolare riguardo alle modalità di scelta del contraente;*
- c) *concessioni ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
- d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n.150 del 2009.*

A tali processi potranno essere aggiunti ulteriori processi non contemplati nella casistica di cui sopra, a condizione che tali processi siano connotati da notevole rilevanza sotto il profilo dell'analisi del rischio di potenziali fenomeni di malfunzionamento amministrativo o peggio di natura corruttiva, specie se nell'ambito di tali processi si siano già verificati nel corso del tempo passati episodi di tal genere costituenti precedente.

Inoltre, ben potranno essere presi in considerazione, come del resto già affermato dall'ANAC in sede di aggiornamento al PNA, i processi di lavoro che per la loro intrinseca natura risultano, in astratto, essere suscettibili di esposizione a rischi di condizionamento, come ad esempio i processi di lavoro che vengono gestiti in ambito edilizio e/o nell'ambito delle attività produttive e di carattere sociale ed assistenziale e dei correlati processi di lavoro che risultano finalizzati all'esecuzione di controlli su tali attività.

Il piano di prevenzione in ogni caso dovrà essere ispirato alla **salvaguardia del fondamentale principio di efficienza e funzionalità dei servizi** che le varie strutture organizzative dell'Amministrazione comunale sono chiamate ad erogare nei confronti della platea dei cittadini, essendo chiamate tutte le componenti dell'Amministrazione a coniugare gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di prevenzione trasparenza con i canoni dell'efficienza/efficacia dei servizi unitamente al perseguimento dell'interesse pubblico.

Sotto l'aspetto operativo le superiori considerazioni devono condurre all'attuazione delle seguenti azioni:

- Ridefinizione e rivalutazione dell'analisi del **contesto organizzativo** in cui vengono gestiti i processi di lavoro;
- Ridefinizione, ove ciò sia necessario, dell'**analisi dei rischi** del verificarsi di fenomeni corruttivi, mediante la rivisitazione dei fattori di rischio specifici, delle misure di prevenzione, nonché degli obiettivi e degli indicatori di risultato, in modo

da pervenire al miglioramento del necessario collegamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti:

- Razionalizzazione e semplificazione dell'assetto complessivo del piano vigente, nell'ottica di rendere il medesimo strumento di prevenzione agile e flessibile in relazione alle variabili di contesto, da attuarsi già nella fase della mappatura dei processi, pervenendo all'eliminazione di processi ridondanti e/o non rilevanti ai fini della configurazione dei rischi, ponendo invece l'enfasi, come già detto, soprattutto sulle tipologie già evidenziate dal legislatore in seno all'art. 1 comma 16 della legge n.190/2012.

In relazione a quanto sopra, lo scrivente ritiene opportuno trasmettere ai fini della revisione del piano di prevenzione che si dovrà effettuare, gli infradescritti allegati corredati da una scheda contenente le relative "Istruzioni" per la corretta compilazione:

- a) **Format – Revisione PTPC 2018/2020 – Analisi del contesto interno- Questionario Servizio Dirigenziale;**
- b) **Format - Revisione per Fasi di processo**
- c) **Format - Revisione per Processo unico**

I format sopracitati dovranno essere trasmessi allo scrivente entro la data del 10.10.2017, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: *anticorruzione@comune.palermo.it* con esclusione di qualsivoglia invio cartaceo e/o ad indirizzi e-mail diversi.

I Referenti anticorruzione, ai quali la presente viene inoltrata, avranno cura, come di consueto, di apprestare ogni utile supporto e collaborazione nei confronti delle funzioni dirigenziali di ciascun Area dell'Amministrazione di rispettiva competenza.

Gli uffici dello scrivente restano a disposizione per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni che dovessero rendersi necessari.

Distinti saluti

Il Segretario Generale Reggente
n.q. di Responsabile della prevenzione
Dott. Salvatore Currao

Allegati n. 6:

1. Scheda Istruzioni
2. Questionario servizio dirigenziale
3. Scheda Processi per fasi
4. Scheda per processi unici
5. Indici
6. Allegato n.5 al PNA